

## Soul

È un genere musicale nel quale confluiscono le diverse esperienze dei musicisti neri americani agli inizi degli anni '60. Evidenti sono le influenze che la musica [pop](#), il gospel ed il [rhythm&blues](#) hanno, in percentuale diversa a seconda dei vari artisti, sulla musica soul. Uno dei primi musicisti che opera una miscela dei tre elementi ([pop](#), gospel, [rhythm& blues](#)) è [Ray Charles](#), in particolare con la canzone *I Got A Woman*, un suo hit del 1954.

Altri artisti contribuiscono a costruire le fondamenta di quella che negli anni '60 verrà chiamata soul music: Sam Cooke (che diverrà uno dei più grandi artisti soul di tutti i tempi con canzoni quali *Wonderful World, I Love You For Sentimental Reason*), [James Brown](#) (che sarà invece ricordato negli anni avvenire come il più grande musicista [funk](#)) e Jackie Wilson, interprete, negli anni d'oro del soul, della famosa canzone *I Got The Sweetest Feeling*.

I semi piantati dagli artisti sopra citati iniziano a dare i loro frutti negli anni '60 con la nascita della soul music vera e propria.

Gli arrangiamenti dei brani diventano più complessi (fanno la loro comparsa anche gli archi, fino ad allora raramente utilizzati nella musica nera), le armonie vocali sono molto più curate (nomi di maggior successo sono gruppi quali [The Temptations](#), The Miracles di Smokie Robinson, The Impressions di [Curtis Mayfield](#), The Four Tops, ecc.).

Quando si parla del periodo di massimo splendore della musica soul non si può fare a meno di citare il nome di alcune etichette discografiche, all'epoca considerate quasi come delle grandi famiglie. Etichette frequentate da autori che lavorano in esclusiva per la loro compagnia discografica preferita, fabbricando successi in serie (basti pensare all'enorme quantità di hits sfornati dalla premiata ditta Holland-Dozier-Holland per l'etichetta Motown), da gruppi che, oltre a scambiarsi le proprie canzoni, incidono album in comproprietà. Ogni etichetta acquista così un suono immediatamente riconoscibile.

Si può anche tentare di tracciare una mappa per individuare la collocazione geografica di grosse scuole di soul: le più famose sono concentrate in metropoli quali Chicago, New York, Detroit e Memphis.

Una delle più importanti etichette discografiche di soul è la Motown. Vengono incisi, nelle decadi dei '50 e dei '60, piccoli gioielli di musica soul da artisti come [Diana Ross & The Supremes](#), [Marvin Gaye](#), [Stevie Wonder](#), [Smokie Robinson](#) & The Miracles, [The Temptations](#), The Jackson 5, The Four Tops.

L'approccio al soul della Motown Records è di stampo essenzialmente [pop](#), tanto da venire criticata per essere un'etichetta che si rivolge principalmente al pubblico bianco.

All'epoca, la più seria rivale della Motown è la Stax/Volt, che sarà assorbita dalla Atlantic nei tardi anni '60.

Lo stile della Stax è meno [pop](#), più forti sono le influenze [funk](#) anche, e soprattutto, dovute al ruolo decisivo che le energiche sezioni di fiati giocano nell'economia musicale dei prodotti pubblicati dall'etichetta di Memphis.

Per la Stax incidono artisti quali [Otis Redding](#), Sam & Dave, [Wilson Pickett](#), Carla Thomas, Booker T. & The MG's (e in seguito, per la Atlantic, The Drifters, [Aretha Franklin](#), Percy Sledge e Salomon Burke tra gli altri).

Il soul proveniente da Chicago è la giusta combinazione tra le caratteristiche della Motown e quelle della Stax. Grande importanza continuano ad avere i fiati, anche se gli arrangiamenti sono più melodici rispetto a quelli funkeggianti della Stax Records.

I maggiori esponenti dello stile soul di Chicago sono The Impressions di [Curtis Mayfield](#), Gene Chandler e Jerry Butler.

Da New York giunge, invece, il soul più orientato verso un [pop](#) molto elegante, quasi “aristocratico” come dimostra la produzione di Ben B. King (ex componente dei Drifters con al suo attivo il grandissimo successo *Stand By Me*) o a Chuck Jackson.

La popolarità della musica soul decresce a partire dalla fine degli anni ‘60.

Nella decade successiva [Sly And The Family Stone](#) fondono soul, [funk](#) e filosofia hippie con risultati eccitanti, mentre [James Brown](#) canta con grinta l’orgoglio di essere neri.

Nei ‘70, inoltre, il soul sposa la [disco music](#) grazie soprattutto all’attività dell’etichetta Philadelphia International, per la quale incidono artisti quali The MFSB, The Spinners, The O’Jays, Billy Paul, The Three Degrees.

Negli anni ‘90 il soul sopravvive sia per le nuove incisioni di vecchi idoli, sia per la linfa vitale che nuovi artisti anche di estrazione musicale diversa (come possono essere [Prince](#) e [Whitney Houston](#)) riescono a immettere in un genere musicale tra i più emozionanti e affascinanti.